

## **La direttiva del dirigente scolastico al direttore dei servizi**

Il rapporto sinergico che il dirigente scolastico (di seguito DS) deve instaurare con il direttore dei servizi generali ed amministrativi (di seguito DSGA), è di reciproca collaborazione, infatti, le norme legislative prevedono un alto livello di interazione tra le due figure, pur nel rispetto della diversità dei ruoli.

Il DSGA deve necessariamente essere coinvolto nelle scelte educativo-strategiche della scuola, soprattutto quando diventa determinante l'aspetto tecnico-amministrativo.

È opportuno, però, che il suo ambito di competenze sia chiaramente definito proprio per offrire a tutto il personale scolastico il necessario supporto tecnico.

L'atto che consente di concretizzare nella pratica la funzione del DSGA è la **direttiva** (vedi CCNL comparto scuola tabella A profili del personale ATA area D).

Essa va vista, in estrema sintesi, come uno strumento operativo, una guida che indica i risultati da conseguire, lasciando comunque al destinatario una notevole area di autonoma determinazione ed una precisa responsabilità sul funzionamento dei servizi affidati.

La direttiva in linea di massima dovrà contenere:

- i richiami normativi: art. 17 (integrato dalla legge n.145/2002) e art. 25 del D. L.vo 165/2001; tabella A area D del CCNL- Scuola;
- gli obiettivi da realizzare in coerenza con il piano dell'offerta formativa;
- l'organizzazione del lavoro;
- la rilevazione periodica del rendimento dell'azione amministrativa;
- la rendicontazione al DS sull'organizzazione dei servizi e sulle attività del personale sottoposto.

La direttiva deve rivestire la forma scritta in modo da ricostruire, in caso di necessità, il processo decisionale e le responsabilità.

*Ernesto De Santis*